



fondazione
la comune

Bilancio Sociale - Anno 2019

METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il periodo di riferimento della presente rendicontazione è quello dell'anno 2019, anno che vede il costituirsi della Fondazione La Comune e l'avvio ufficiale delle sue attività.

Per la realizzazione del primo Bilancio Sociale della Fondazione ci si è basati sulla consultazione del Bilancio di esercizio.

L'intera attività della fondazione (operativa dal settembre 2019) trova spazio all'interno del Bilancio Sociale.

INFORMAZIONI GENERALI DELL'ENTE:

NOME ENTE	FONDAZIONE LA COMUNE IMPRESA SOCIALE
CODICE FISCALE	10625230965
PARTITA IVA	10625230965
FORMA GIURIDICA	IMPRESA SOCIALE
INDIRIZZO SEDE LEGALE	VIA TRIVULZIO 22, 20146 MILANO

APPARTAMENTI DI COHOUSING

VIA NOVARA 228,
MILANO

VIA BORSIERI 18,
MILANO

Inoltre la Fondazione La Comune agisce nel territorio della Val Seriana con il progetto "Io accolgo"

Le attività statutarie realizzate, in riferimento all'art. 2 del D.Lgs. 112/2017 sono le seguenti:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, e successive modificazioni nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti.

Tra le attività presenti all'interno dello statuto non è stata svolta quella relativa ai servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone con disabilità (lettera p) in quanto le attività della Fondazione si sono focalizzate sul passaggio logico precedente, e cioè quello relativo all'alloggio. Per la Fondazione la questione dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate rimane un punto centrale di cui il 2019 ha messo necessarie basi per sviluppi successivi.

APPROFONDIMENTO



COME E' NATO IL GRUPPO NON PROFIT LA COMUNE

La Fondazione La Comune – impresa sociale è uno dei tre enti non profit che costituiscono il Gruppo La Comune.

Il gruppo non profit la Comune è composto da tre enti: un'Associazione di Promozione Sociale, un'Associazione Sportiva Dilettantistica e una Fondazione.

Questi enti si sono costituiti a partire dall'ente storico, l'Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale La Comune che, nel corso del 2019, ha dato vita prima alla “Fondazione” e in seguito alla “Associazione Sportiva Dilettantistica” con omonimo nome, e quindi ha modificato la propria denominazione in “Associazione di Promozione Sociale”.

APPROFONDIMENTO



Breve storia dell'Associazione La Comune

L'Associazione La Comune viene fondata nell'estate del 1987 da un primo gruppo di soci, convinti che all'interno del quartiere San Siro mancasse uno spazio in cui poter promuovere una qualificata e attiva utilizzazione del tempo libero, con modalità condivise ed auto-organizzate dai fruitori medesimi.

Il concetto guida dell'Associazione era quello di condividere il tempo libero in chiave sociale.

L'Associazione La Comune viene fondata nell'estate del 1987 da un primo gruppo di soci, convinti che all'interno del quartiere San Siro mancasse uno spazio in cui poter promuovere una qualificata e attiva utilizzazione del tempo libero, con modalità condivise ed auto-organizzate dai fruitori medesimi.

Il concetto guida dell'Associazione era quello di condividere il tempo libero in chiave sociale.

Una volta individuato lo spazio fisico e costituita l'Associazione, l'attività si è sviluppata seguendo due direttrici principali: l'aspetto sportivo e quello culturale.

Per i ragazzi e i giovani del quartiere, l'Associazione è diventata così un punto di riferimento, in cui era possibile svolgere attività sportiva anche al di fuori dei consueti orari di pratica.

Questo ha portato, negli anni successivi, a consolidare alcuni dei gruppi sportivi (ricordiamo ad esempio quello di judo, di kendo e di lotta sambo) che hanno partecipato a numerosissime competizioni nazionali ed internazionali con ottimi risultati.

APPROFONDIMENTO



L'imponente ristrutturazione della sede sociale che abbiamo compiuto nel 2002/03 ci ha permesso di ampliare l'attività, permettendo lo svolgersi di tre attività in contemporanea, nonché di avere uno spazio per riunioni, conferenze ed incontri, ed una segreteria decisamente più accogliente rispetto a prima.

Intanto nel nostro Paese l'associazionismo diventava un fenomeno in continua espansione.

Alla fine del 2000 è stata emanata la legge 383 che istituiva le Associazioni di Promozione Sociale, ovvero quelle associazioni, costituite al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, senza il vincolo del principio della gratuità della prestazione dei soci.

L'imponente ristrutturazione della sede sociale che abbiamo compiuto nel 2002/03 ci ha permesso di ampliare l'attività, permettendo lo svolgersi di tre attività in contemporanea, nonché di avere uno spazio per riunioni, conferenze ed incontri, ed una segreteria decisamente più accogliente rispetto a prima.

Intanto nel nostro Paese l'associazionismo diventava un fenomeno in continua espansione.

Alla fine del 2000 è stata emanata la legge 383 che istituiva le Associazioni di Promozione Sociale, ovvero quelle associazioni, costituite al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, senza il vincolo del principio della gratuità della prestazione dei soci.

APPROFONDIMENTO



A questo punto la nostra Associazione, che nel mondo delle associazioni meramente sportive iniziava a non trovarsi più a proprio agio, ha deliberato la propria trasformazione in Associazione di Promozione Sociale, modificando lo Statuto.

Successivamente il CONI ha creato un registro nazionale delle associazioni sportive e per esservi iscritti era incolante assumere nella denominazione sociale il termine 'associazione sportiva dilettantistica'; si è reso così necessario il cambiamento formale di denominazione sociale dell'Associazione e pertanto nel 2007 la denominazione è diventata "Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale". Parallelamente si sono consolidati importanti aspetti del nostro agire: abbiamo iniziato a porci obiettivi maggiori e cercare sostegno nella PP.AA. e nelle Fondazioni filantropiche. Nel corso dei successivi 10 anni abbiamo sviluppato oltre 35 progetti co-finanziati, in particolare sul tema dell'integrazione delle persone con disabilità e in sostegno alle fragilità. Gli stakeholder principali che ci hanno sostenuto sono stati il Dipartimento Pari Opportunità, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, Fondazione Cariplo, Fondazione Roma, Fondazione di Comunità di Lecco, ecc..

APPROFONDIMENTO



Dal 2014 abbiamo iniziato ad occuparci del diritto delle persone con disabilità ad avere una propria vita in autonomia fuori dalla casa genitoriale (progetti Le Case Comuni) e nel 2016, sollecitati da alcuni Comuni della Bassa Val Seriana, contattati dai nostri soci presenti sul territorio, abbiamo dato vita, in rete con altri enti del privato sociale, un progetto di “micro-accoglienza diffusa” per i richiedenti asilo e protezione internazionale.

Questo schema di accoglienza permette la sufficiente attenzione al caso e alle problematiche del singolo.

Fra il 2015 e il 2017 l'intera organizzazione ha affrontato un processo di forte crescita, arrivando ad avere quasi 100 collaboratori, di cui 14 dipendenti, e ha visto un aumento medio dei proventi (direttamente correlato alle attività in atto) pari al 26% annuo per tutti gli anni dal 2012 ad 2017.

Da fine 2016 il gruppo dirigente ha quindi avviato un percorso interno di riflessione e ricerca con il supporto di un esperto di change management, il dr. Capucci, fondatore di Tesi.

Con la Riforma del Terzo Settore del 2017 abbiamo dovuto interrogarci su quale fossero le forme giuridiche più adatte per affrontare il cambiamento legislativo proposto dal Codice, che non è solo formale ma di sostanza.

Quel mix di attività che ci aveva finora caratterizzato - sport con un'attenzione alle fragilità, cultura, aggregazione, housing sociale e accoglienza, realizzato con un mix di volontariato e professionalità - si è trovato a scontrarsi con una normativa che invece spingeva verso una maggiore specificità della propria mission sociale.

APPROFONDIMENTO



L'Assemblea dei soci ha quindi deliberato a fine 2018 la costituzione di 2 nuovi Enti nonprofit, attribuendo loro il patrimonio iniziale di € 52.000: la Associazione Sportiva Dilettantistica La Comune a cui cedere la parte sportiva, mantenendo forte l'impronta educativa del suo agire, e la Fondazione La Comune, costituita sotto forma di impresa sociale, a cui cedere la parte di attività che si è strutturata in forma di impresa (Housing sociale, attività educative, supporto al Terzo Settore, ecc.)

Nel corso del 2019 si sono costituiti questi due nuovi Enti, dotati di personalità giuridica e l'Ente fondatore ha quindi modificato il proprio Statuto incentrandolo sulla coesione sociale e l'aggregazione, e ha cambiato la denominazione sociale in "Associazione di Promozione Sociale La Comune".

I TRE ENTI NON PROFIT DEL GRUPPO LA COMUNE

Il Gruppo Non Profit La Comune è composto da: APS LA COMUNE, ASD LA COMUNE e FONDAZIONE LA COMUNE, Questi 3 enti lavorano in sinergia, ognuno con la propria mission, ma con la volontà di perseguire una vision comune:

**Una società più inclusiva, aperta, attenta e solidale,
dove la nostra realtà sia consolidata,
generativa e possa diventare modello di riferimento.**

APPROFONDIMENTO



L'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

Si occupa dei corsi di aggregazione, socializzazione e coesione sociale, e quindi anche dei corsi di carattere non sportivo delle nostre sedi e di quelli presso sedi terze.

MISSION

Favorire l'aggregazione e la socializzazione, promuovendo maggiori relazioni e connessioni fra le persone, sviluppando interessi comuni che si trasformino in azioni di utilità sociale.

L'APS in numeri

L'APS La Comune conta al 31/12/2019 n° 258 soci che partecipano alle attività nelle sedi sociali, 30 volontari che cooperano alle stesse, e organizza attività presso i 4 Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM) del Municipio 7, presso i 4 Centri Socio Ricreativi Culturali (CSRC) per anziani del medesimo territorio, e attività per over 55enni nel Comune di Cesano Boscone. Complessivamente oltre 3.000 persone che beneficiano delle attività organizzate dalla APS.

APPROFONDIMENTO



L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

Promuove attività sportive nelle nostre sedi e nel territorio.

MISSION

Promuovere una pratica sportiva dove il valore della crescita educativa sia l'elemento fondamentale e caratterizzante.

L'ASD in numeri

La ASD La Comune conta al 31/12/2019 n° 1430 soci, di cui 731 minori, che frequentano le proprie sedi.

Organizza attività sportive in 4 centri a Milano e provincia, e le promuove nelle scuole.

Si caratterizza per il taglio educativo delle attività per i minori (es. è presente un'educatrice in qualità di osservatrice nei corsi per minori) e per la spinta a sentirsi attivi data all'interno delle attività per la terza età.

La ASD coordina infine una serie di progetti co-finanziati (dalla King Baudouin Foundation, a Fondazione Cariplo, ecc.) in tema di integrazione e inclusione attraverso lo sport per bambini e ragazzi con disabilità e/o fragilità, e collabora con pedagogisti e docenti universitari.

APPROFONDIMENTO



I RAPPORTI TRA LA FONDAZIONE LA COMUNE, L'APS LA COMUNE E L'ASD LA COMUNE

I tre enti, che lavorano separatamente e con tre missioni differenti, sono accumulati da un'unica visione e intendono sviluppare al massimo le sinergie tra essi. E' stato quindi redatto un regolamento di unitaria struttura depositato all'Ufficio del Registro di Milano in cui gli enti si impegnano a sostenersi e a collaborare tra loro in maniera fluida ed efficace

REGOLAMENTO UNITARIO DI STRUTTURA

Premesso che i tre Enti perseguono, ciascuno nella propria e piena autonomia giuridica, delle finalità fra loro correlate miranti al perseguimento del bene comune e degli interessi generali così come indicati dall'art. 5 del D.Lgs. 117/17 e sono tutti Enti non profit, essi si impegnano a rispettare reciprocamente quanto sotto riportato:

1) Ferma restando la piena libertà e la piena autonomia contrattuale e progettuale di ciascun Ente, i tre Enti non profit si impegnano a comunicarsi reciprocamente i progetti sociali in nuce, onde valutare partenariati atti a sviluppare sinergie che rafforzino l'impatto sociale qualora i progetti passassero alla fase realizzativa.

APPROFONDIMENTO



2) I tre Enti non profit si impegnano a presentarsi alla cittadinanza con dei propri loghi grafici in cui la scritta “La Comune” sia identica onde rafforzare l’incisività del comune agire, anche presentandosi come “gruppo no profit La Comune”.

3) Gli enti promuoveranno la propria attività attraverso il web in modo coordinato fra di loro in modo da rafforzare la propria immagine complessiva.

4) I tre Enti non profit stabiliscono che le rispettive sedi sociali, negli spazi e nei lassi di tempo non utilizzati dall’Ente, verranno messe a disposizione degli altri due Enti e con esse anche le utenze. Al termine di ogni esercizio, gli Enti si impegnano a rimborsarsi reciprocamente le quote di utenze e di eventuali servizi

.5) Analogamente il personale o i consiglieri presenti nelle sedi si danno disponibilità reciproca ad indirizzare utenti che si presentassero nelle stesse e che chiedessero informazioni circa l’attività degli altri Enti.

6) I tre Enti non profit si impegnano, in caso di necessità di liquidità di un Ente, ad aiutarsi finanziariamente fra loro mediante anticipazioni infruttifere.

LA FONDAZIONE

Agisce in qualità di impresa sociale e si occupa dello sviluppo di tematiche educative, di interventi di carattere sociale verso persone con fragilità e disabilità, di Housing Sociale innovativo, di formazione, di consulenza verso altri Enti del Terzo Settore.

La Fondazione è stata costituita l'11 gennaio 2019 con conferimento del patrimonio sociale da parte dell'Associazione Sportiva Dilettantistica di Promozione Sociale La Comune che ha nominato i membri del Consiglio di Amministrazione con carica vitalizia.

La Fondazione ha cominciato formalmente la propria attività di impresa sociale nel settembre 2019 in quanto durante l'estate si è concluso l'iter presso la CCIAA di Milano Monza e Brianza, pratica senza la quale non poteva operare in alcun modo.

I dipendenti dell'ente fondatore che si occupavano di rami di attività passati a essere di pertinenza della Fondazione (gli edicatori: Galanti, Sarcina, Grassi, Durante; la collaboratrice Pavanello) dal giorno 11 settembre sono transitati alla fondazione mediante passaggio diretto.

MISSION

Rispondere in modo innovativo a bisogni sociali fornendo un modello di imprenditoria sociale generativo e replicabile, creando relazioni di valore, garantendo la sostenibilità degli interventi e sviluppando l'autonomia dei beneficiari.

COME LAVORIAMO

Forniamo un modello di imprenditoria sociale generativo e replicabile anche da altri soggetti.

Rispondiamo in modo innovativo a bisogni sociali emergenti.

Misuriamo l'impatto sociale e monitoriamo le ricadute positive per i beneficiari.

Garantiamo la sostenibilità nel tempo dei nostri interventi sociali.

Creiamo relazioni di valore tra impresa sociale non profit e mondo delle imprese profit socialmente responsabili.

In particolare questo ultimo punto ha indirizzato e definito il nostro lavoro nel primo anno di vita.

I PARTNER E GLI STAKEHOLDERS

Stakeholders per l'anno 2019 per Fondazione La Comune:

7 dipendenti

Donatori

Famiglie dei giovani con disabilità de Le Case Comuni

Enti del Terzo Settore nostri clienti

Relazioni per sostegno di progetti

Fondazione Cariplo

Fondazione di Comunità Milano

Fondazione Riva

Fondazione Peppino Vismara

Relazioni per la realizzazione di progetti

Comune di Milano

Municipio 7 di Milano

Municipio 9 di Milano

Comune di Nembro

Comune di Scanzorosciate (BG)

Partner di progetti

APS La Comune

ASD La Comune

ANGSA

Fondazione Sacra Famiglia onlus

Collaborazioni in corso

Museo Diocesano

Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Parrocchia del Sacro Volto – Milano

Parrocchia San Giuliano – Albino (BG)

Fattoria Sociale Passacantando (TR)

Altri Enti con cui siamo in relazione:

Azione Solidale Cooperativa Sociale

Fraternità e Amicizia Onlus

APS Associazione Lavoro over 40

L'Abilità Onlus

Rete Alzheimer di Milano

Studio Desmos

Associazione Sulla Traccia Onlus

Modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate:

Nei giorni precedenti tale passaggio diretto si è svolta una riunione fra i membri del CDA e i suddetti lavoratori, per meglio definire ruoli, finalità dell'ente e modalità operative.

I loro suggerimenti, in particolare quelli riguardanti l'attività educativa relativa all' alloggio sociale, sono stati pienamente recepiti dall'organo direttivo.

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli utenti specifichiamo che per ogni progetto sono state adottate modalità specifiche e differenti, ma è stata mantenuta ferma la metodologia di raccogliere in maniera diretta le necessità per poter dare risposte concrete e mirate ai diversi bisogni portati dai diretti interessati (e in alcuni casi anche dalle loro famiglie).

Ogni progetto, inoltre ha studiato strategie specifiche per poter coinvolgere gli stakeholders.

Alloggio sociale: l'interlocuzione principale si è svolta con le famiglie dei giovani con disabilità ospitati all'interno delle Case Comuni, attraverso riunioni mensili a cui hanno partecipato i lavoratori (l'équipe educativa) e un membro del consiglio di amministrazione. Queste riunioni, che proseguiranno nel prossimo anno, si pongono come obiettivo quello di raccontare e condividere il percorso educativo svolto: si tratta di un momento di confronto, finalizzato a poter tarare al meglio ogni intervento educativo e sempre orientato alla raccolta di nuovi bisogni che possono nascere.

Per questo progetto il coinvolgimento degli stakeholders è stato rappresentato dall'aver coltivato relazioni con le aziende che hanno sostenuto il progetto, attraverso incontri e costanti relazioni.

Anche con la Pubblica Amministrazione, e in particolare con la Direzione Politiche Sociali del Comune di Milano si è potuta instaurare una relazione fatta di dialogo costante, facilitati anche dal fatto che un membro del Consiglio di amministrazione fa parte della consulta cittadina per le persone con disabilità.

Attività educative e culturali di interesse sociale: la Fondazione ha collaborato con l'Associazione Sportiva Dilettantistica La Comune per il progetto SportivaMente, fornendo il personale educativo che ha seguito i minori interessati e le loro famiglie.

Stakeholders sono stati gli enti erogatori coinvolti tramite report periodici da noi inviati al capofila per la parte di nostra competenza.

Consulenze al terzo settore: La Fondazione si è impegnata nel supporto agli enti del Terzo Settore per aiutarli a orientarsi all'interno delle novità dettate dalla riforma. Per poter raccogliere i dubbi e dare risposte ad esigenze concrete ha organizzato riunioni pubbliche concordate con il Comune di Milano e le Case delle Associazioni e del Volontariato in 3 municipi di Milano (1,7,9), coinvolgendo una sessantina di associazioni. Inoltre è stato organizzato un convegno pubblico su questo tema con oltre un centinaio di partecipanti. In base ai bisogni raccolti sono stati poi organizzati specifici corsi di formazione.

Attività di integrazione sociale di migranti: per questa attività, di cui la Fondazione ha raccolto il testimone dopo la conclusione delle attività portate avanti dall'Associazione di Promozione Sociale La Comune, sono stati attivati in maniera diretta gli stakeholders, attraverso riunioni con le amministrazioni dei comuni di Scanzorosciate, Nembro, Ranica, Alzano Lombardo e Villa di Serio, nonché con associazioni locali, con lo scopo di proseguire quanto di positivo realizzato fino a quel momento.

Da queste riunioni si è concretizzato un protocollo di intesa che ha permesso l'avvio del progetto "Io Accolgo" nel mese di dicembre.

Per la Fondazione La Comune uno stakeholder importante a 360 gradi è il Comune di Milano nelle sue diverse articolazioni: Assessorato alla Cultura, con cui sono stati fatti numerosi incontri per concretizzare il progetto “Il cielo intorno ai musei”, la Direzioni Politiche Sociali con cui siamo in relazione per tutto ciò che concerne il tema della disabilità, il Municipio 7 in quanto la nostra sede principale è situata in quella zona, le Uonpia con cui abbiamo interagito per l’individuazione dei beneficiari dei progetti rivolti alle fragilità, il Municipio 9 in quanto in questa zona si trovano due delle case in cui è attivo il progetto “Le Case Comuni”.

TESTIMONIANZA



LA FESTA DI INVERNO: LA FONDAZIONE SI PRESENTA

Dopo 3 mesi di vita la Fondazione ha voluto presentarsi ufficialmente ai propri partner e ai propri stakeholders, organizzando un grande evento in una location importante: una festa d'inverno presso la Villa Reale di Monza.

L'idea di organizzare un evento simile ronzava già da un po' nelle teste dei responsabili della Fondazione, ma questa idea si è concretizzata e ha preso forma dopo un incontro che si è rivelato foriero di connessioni interessanti. La nostra Fondazione ha incontrato Stefania Basagni che ha cominciato a collaborare con noi come volontaria all'interno del progetto delle Case Comuni.

Stefania ha scritto un libro, un racconto autobiografico su come lei si sia trovata a convivere col morbo di Parkinson e abbia dovuto rileggere la sua vita dopo questa scoperta.

Abbiamo subito trovato in lei una persona che sposava in pieno la nostra idea di resilienza: noi come lei non vediamo la fragilità come un ostacolo ma come un'opportunità per guardare alla vita da nuove prospettive.

Quando lei ci ha parlato del desiderio di pubblicare il suo terzo libro le abbiamo proposto di creare un unico volume, edito dalla Casa Editrice La Comune, di cui si occupa la nostra APS, che raccontasse la sua storia, unendo anche le sue due precedenti pubblicazioni.

TESTIMONIANZA



Ci è subito sembrato naturale che la presentazione del libro e quella dei progetti della fondazione potessero coincidere.

Durante la fase organizzativa, pensando alla location, abbiamo saputo della fortunata coincidenza che all'interno della Villa Reale di Monza fosse stata allestita una mostra dedicata a Salvador Dalì, artista malato di Parkinson che ha saputo trasformare la sua disabilità in una risorsa.

Da qui l'idea di scegliere proprio Villa Reale per la nostra Festa d'inverno.

La festa è stato un bel momento per incontrare persone interessanti, allacciare legami che si sono poi sviluppati nel tempo e presentare i progetti della Fondazione.

Inoltre l'incontro con Stefania e con questo libro è stato anche uno spunto per il gruppo La Comune per pensare a nuovi progetti specifici rivolti alle persone con il morbo di Parkinson.

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 3 consiglieri: Marvello Maria Carmela, Viganò Alessandra, Marzagalli Marco Riccardo.

I 3 consiglieri sono stati nominati a vita in atto costitutivo del 11.1.19 dall'ente associativo fondatore sulla base della scelta assembleare di nominare come membri del C.d.A della costituenda Fondazione persone socie da almeno 20 anni dell'Associazione e che ne avessero ricoperto cariche sociali per almeno 10.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

All'interno della Fondazione La Comune operano 5 educatori - tutti con contratto part time data la tipologia di lavoro e le necessità specifiche degli utenti - e due collaboratori (una part time a 16 ore e una part time a 32 ore) dedicate allo svolgimento di specifiche attività legate alla gestione generale della Fondazione (relazioni esterne e parte legale).

Nel corso del 2019 sono state fatte diverse attività formative: in particolare Pavanello, Zuccotti, Benini, Durante, insieme ai 3 membri del Consiglio di Amministrazione, hanno preso parte al progetto di Capacity Building, finanziato da Fondazione Cariplo all'APS La Comune, anche per dar vita alla Fondazione, rafforzando le competenze dei collaboratori.

Pertanto, i consiglieri Marvello e Marzagalli e la collaboratrice Pavanello hanno potuto partecipare a corsi formativi esterni sull' associazionismo e la fiscalità, sull'europrogettazione, sui finanziamenti al terzo settore e sul fundraisin.

Benini ha potuto frequentare un master sui disturbi specifici dell'apprendimento e Zuccotti un master di secondo livello in diritto sportivo.

Il contratto di lavoro applicato inizialmente è stato quello di provenienza, ovvero il CCNL per i soci e dipendenti di associazioni; si è in attesa del rinnovo del contratto per le Cooperative Sociali per far transitare i dipendenti a questo contratto collettivo nazionale.

Il rapporto tra la retribuzione annua lorda minima e massima dei lavoratori dipendenti è pari a 1:1,30

Un solo consigliere del CDA ha ricevuto un emolumento, pari a 8000 euro annui, in quanto, avendo ricevuto delega per ciò che concerne l'area disabilità, opera in modo diretto e continuativo in tale campo.

COSA ABBIAMO FATTO : FRAGILITA' E INCLUSIONE

LE CASE COMUNI

Il progetto de “La Casa Comune” è nato in via sperimentale nel 2013, all’interno della storica Associazione La Comune.

Con la suddivisione in tre enti il progetto è transitato alla Fondazione, in collaborazione con l’APS.

La riflessione che aveva portato alla nascita del progetto è stata quella di come poter rendere praticabile il diritto ad una vita indipendente per i giovani con disabilità intellettiva-relazionale.

Non ci capacitavamo che le ipotesi per questi giovani potessero essere solo quelle di restare in famiglia senza mai la possibilità di diventare “adulti”, oppure di andare in una comunità, dove “indipendenti” non lo si diventa mai.

Le parole chiave del progetto sono state:

- Adultizzazione (la persona sopra i 18 anni è un adulto e come tale va trattato)
- Diritto alla vita indipendente (diritto ad uscire dalla casa genitoriale e iniziare la propria strada nel mondo, aiutati ma non diretti)
- Autonomia (diventare autonomi nelle cose del quotidiano per poter affrontare sfide maggiori).

Da qui l’idea di far condividere un appartamento a giovani con disabilità e coetanei normodotati, con un supporto educativo non residente (in media di 7 ore/settimana per persona con disabilità).

Tutte le Case Comuni sono state realizzate con il sostegno di Fondazione Cariplo.

Inoltre, per la Casa 2 e 3 hanno contribuito all'avvio del progetto anche altre due Fondazioni, quattro aziende, il Municipio 9 e cittadini privati.

I beneficiari ricevono un contributo ex L. 112/2016 (cd. "Dopo di noi").

NUMERI

Nel 2019 le case aperte sono 3: una, la prima aperta nel 2013, in via Novara dove risiedono 2 ragazze con disabilità e 2 coinquiline normodotate; le altre due case sono state aperte a settembre del 2018 e sono situate in Via Borsieri, nel quartiere Isola di Milano, una al primo e una al secondo (e ultimo) piano di un immobile di proprietà della Parrocchia Sacro Volto, adiacente all'oratorio. Nell'appartamento al primo piano, di 100 metri quadri circa, abitano 2 ragazzi con disabilità e 2 coinquilini normodotati, mentre nell'appartamento al secondo piano, di 200 metri quadri circa, vivono 4 ragazze con disabilità e 3 studentesse normodotate.

Nel 2019 hanno abitato nelle case comuni:

- 8 giovani con disabilità
- 7 coinquilini. I coinquilini normodotati che condividono l'esperienza progettuale affiancano nella quotidianità della casa i giovani con disabilità, senza compiti educativi. I giovani coinquilini cambiano nel tempo proprio per lasciare la centralità della casa ai giovani con disabilità, i quali nel tempo hanno acquisito autonomie e sicurezze prima inimmaginabili.
- personale educativo: 3 educatori + 2 coordinatori
- Fondazioni che hanno sostenuto il progetto: 3
- Aziende che hanno sostenuto il progetto: 4
- Volontari: 4 (dell'APS La Comune)

IMPATTO SOCIALE

Abbiamo misurato lo SROI per il Progetto delle Case Comuni, cioè il valore generato dal cambiamento. Lo SROI è il rapporto fra i ricavi sociali e i costi del progetto e si calcola prendendo in considerazione input (costi) di un progetto e tutti gli outcome dello stesso (ricadute generate).

Lo SROI è risultato pari a 3,02; ciò significa che per ogni euro investito nel progetto si è generato un valore sociale pari a 3,02 euro.

Tra le maggiori ricadute positive abbiamo individuato:

- Maggiore occupabilità dei giovani disabili come ulteriore step di autonomia (nel caso concreto: 2 già lavoravano, 2 non intendono al momento lavorare, 1 ha iniziato un percorso professionalizzante e 1 è in procinto di farlo)
- Maggior serenità dei genitori e maggior tempo da dedicare anche ad altri familiari, possibilità di maggior tempo da dedicare al lavoro
- Risparmio delle famiglie dei co-inquilini, tutti studenti fuori sede
- Risparmio futuro da parte delle Istituzioni in quanto i partecipanti saranno in grado di vivere con minore assistenza pubblica

TESTIMONIANZA



Testimonianza - Dal Corriere Buone Notizie

(Articolo di Giovanna Maria Fagnani del 19 gennaio 2019)

Studenti e disabili, il cohousing a Milano si fa (anche) così. Al quartiere Isola la Casa Comune è un successo. Cucinano insieme, si divertono e litigano. «Quando litigano vuol dire che va tutto bene: si percepiscono come uguali»
di Giovanna Maria Fagnani.

Nell'appartamento dei ragazzi è lotta a chi lascia in giro l'ultimo calzino. «Non c'è un campione», raccontano ridendo. Dall'appartamento delle ragazze arrivano canzoni, risate e borbottii per chi prende in prestito i trucchi senza chiedere. Questa casa, nel quartiere Isola a Milano, è diversa da tutte le altre. Nel settembre scorso, in due locali di questo stabile di piazza Minniti di proprietà della Parrocchia del Sacro Volto, è nata «La Casa Comune 2». Qui, sei ragazzi con disabilità mentale convivono con cinque universitari fuori sede. Non una micro-comunità con personale a prendersi cura dei disabili, ma un vero co-housing. Gli studenti non hanno doveri verso i coinquilini più fragili, se non quello di fare amicizia, essere di stimolo. E ci riescono benissimo. Amici in visita vanno e vengono. Insieme si cucina, si va a prendere l'aperitivo o a ballare. E si litiga. «Quando cominciano a litigare vuol dire che va tutto bene. Ci si percepisce uguali, la disabilità non si vede più», sottolinea Antonella Viganò, pedagoga dell'Associazione La Comune che ha sviluppato il progetto. La convivenza porta risultati importanti.

TESTIMONIANZA



Pratici, come imparare a prendere i mezzi da solo o fare la spesa.

E più intimi, «come quello di percepirsi coinquilini a pari livello o come entità a sé rispetto ai genitori». Due le Case Comuni a Milano: nella prima vivono da cinque anni due ragazze autistiche con altre studentesse. «Gli studenti - racconta Marco Marzagalli, presidente dell'associazione - cambiano ogni due o tre anni, ma restano legami importanti. I disabili vivono in autonomia, contando sull'aiuto del nostro personale educativo, che è presente in alcuni momenti, ma non vive con loro. E le ore di presenza diminuiscono man mano che l'autonomia cresce». Un anno e mezzo fa, a La Comune si sono rivolte le famiglie dei sei ragazzi di piazza Minniti: alcune frequentavano la parrocchia, che ha accettato di destinare i locali Tre Fondazioni (Cariplo, Riva e Vismara) e alcune aziende (Ikea, Esselunga, Basf, Euroristoro), nonché il Municipio 9 li hanno sostenuti nella ristrutturazione e anche per i loro figli è cominciata la vita indipendente. Alessandro Rasini e Simone Passacantando, 34 anni, vivono con Simone Pezzolati ,21 anni, studente di Filosofia e Percy Corales, 24 anni, cileno, che studia Ingegneria. «Gioco a calcio, e faccio teatro, non proprio recitazione ma mimo, perché tanti dei miei compagni non parlano», racconta Alessandro. Percy e Simone cucinano bene e gli amici apprezzano. «Ai nostri figli mancava il rapporto con ragazzi normodotati: è l'aspetto geniale di questa esperienza», dicono Paola e Giancarlo, genitori di Simone.

TESTIMONIANZA



Al piano di sopra vivono Maria Pavanello, 21 anni, che ama il karaoke e Vicky Alberti, che sa ballare e fotografa tutto. Beatrice Motta, 30 anni, lavora part time in un ristorante del quartiere: «Preparo le verdure per la cena e per il brunch e studio inglese», dice seduta accanto a Silvia Freschi, 23 anni, appena

assunta in un fast food. È più riservata delle altre, ma occhi e sorriso dicono tutto. «Sta imparando a rielaborare i suoi sentimenti», dice la mamma. Con le quattro amiche vivono tre studentesse, Eleonora Raschi, 23 anni, Giulia Ravera e Ilaria Greppi. «È un'esperienza da affrontare con consapevolezza, perché il sovraccarico emotivo è innegabile. Ma s'impara a essere responsabili verso gli altri». «Dare ai nostri figli una vita indipendente e felice, da costruire adesso che siamo ancora giovani: questo vorremmo per tutte le famiglie come le nostre», sintetizza la mamma di Beatrice. E i sogni non si fermano. Il prossimo è l'autonomia lavorativa. Vivere nella Casa Comune costa 1.200 euro, una cifra che copre affitto, bollette, stipendio del personale; 880 euro arrivano dal Dopo di Noi e dalla pensione d'invalidità. «Il cerchio - dice Marzagalli - si chiuderebbe con un lavoro part time. Sarebbe perfetto se negozi o aziende ci affidassero dei compiti, come, ad esempio, preparare panini per la pausa pranzo o altro. Il lavoro è un diritto come la casa».

COSA ABBIAMO FATTO – FRAGILITA' E INCLUSIONE

SPORT TOGETHER NOW e SPORTIVAMENTE: inclusione attraverso lo sport

Nel corso del 2019 il Gruppo La Comune è stato impegnato a 360 gradi sul tema “sport e disabilità: l’inclusione di bambini fragili all’interno di attività sportive”.

Sono stati riconosciuti validi e sono stati finanziati ben 4 progetti con un unico filo conduttore che li accomuna tutti: l’inclusione di bambini con disabilità e più in generale con fragilità attraverso la pratica sportiva.

Abbiamo lavorato per spostare l’attenzione dal concetto di integrazione (bambini con disabilità possono fare pratica sportiva insieme a coetanei) al concetto vero e proprio di inclusione: un lavoro sul gruppo per dare ai bambini una chiave di lettura per spiegare e interpretare i comportamenti che possono sembrare “strani” dei compagni con disabilità che frequentano lo stesso corso.

Per realizzare questi progetti, che proseguiranno nel 2020, abbiamo collaborato con le scuole, con le UONPIA (unità di neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza) e con alcune comunità educative del territorio.

I progetti in cui la Fondazione è partner del Capofila sono: Sport Together Now e SportivaMente.

SPORT TOGETHER NOW

Questo progetto è finanziato dalla King Baudouin Foundation e vede la collaborazione di tutti e tre gli enti del gruppo nella sua realizzazione.

Gli OBIETTIVI, specifici che si è prefissa la Fondazione sono i seguenti:

- Fornire personale educativo qualificato per poter supportare gli istruttori sportivi nell'inserimento di bambini con disabilità all'interno dei corsi
- Analizzare e supervisionare il lavoro portato avanti da APS e ASD (inserimento di 40 bambini all'interno di corsi sportivi di differente tipologie
- Presentare il risultato del nostro lavoro organizzando un convegno con addetti ai lavori e persone competenti nel settore.

TESTIMONIANZA



Testimonianza – Il potere dello sport

La disabilità certificata non è l'unica forma di fragilità. Anche nella vita di tutti i giorni possono emergere fragilità “normali” che cercano appigli e supporti per essere affrontate e superate con serenità.

Grazie ai progetti “Together now” riusciamo a creare percorsi individualizzati insieme ai bambini e alle loro famiglie per trovare le soluzioni migliori e più efficaci alle piccole e alle grandi difficoltà quotidiane.

Martina, l'educatrice della Comune referente per i progetti Together now, ha intervistato uno dei bambini che segue nel progetto.

Daniele: Mi chiamo Daniele e ho 10 anni. Da due anni frequento il corso di Kung Fu.

Martina: Hai voglia di raccontarci il tuo percorso alla Comune?

Daniele: Sì certo. Mi sono iscritto perché non avevo tanti amici e non riuscivo a stare bene con gli altri bambini. I primi anni di scuola i miei compagni ogni tanto mi prendevano in giro e io ci rimanevo sempre male. Però non avevo il coraggio di dire niente né a loro né alle maestre. Da quando faccio Kung Fu le cose vanno un po' meglio.

Martina: in che modo?

Daniele: L'insegnante è brava e mi fa fare esercizi che mi piacciono e mi vengono bene. Anche a scuola o al parco faccio meno fatica a chiedere a qualche altro bambino se vuole giocare con me.

SPORTIVAMENTE

Il progetto SportivaMente vede coinvolti 4 partner insieme alla Fondazione La Comune: l' ASD La Comune (capofila del progetto), La Fondazione Istituto Sacra Famiglia Onlus, ANGSA Lombardia Onlus (Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici) e l' ASD Ken Kyu Kai.

Non tutte le disabilità si possono affrontare allo stesso modo. Ci sono bambini con disabilità che possono essere inseriti in contesti di gruppo con i coetanei, mentre ce ne sono altri, in particolare quelli con disturbo dello spettro autistico, con cui bisogna procedere gradualmente e senza fretta.

Il progetto rivolge una particolare attenzione proprio ai minori con disturbi dello spettro autistico: sono state individuate dal gruppo di lavoro delle discipline idonee e sperimentali (judo, karate, ginnastica ritmica, danza, ginnastica) e sono state studiate le metodologie da applicare.

Proprio perché si tratta di un'attività sperimentale rivolta a minori con grave disabilità il desiderio e l'intento del progetto è quello di misurarne i risultati e i benefici in modo scientifico con l'ausilio di un'équipe coordinata da docenti universitari, comparandoli con lo studio di altri gruppi-campione.

La misurazione degli effetti che la pratica sportiva provocherà sui bambini affetti da disturbi dello spettro autistico potrà fornire utili indicazioni agli specialisti, ad altri enti e alla comunità. Tale misura si rileva prima e dopo, rispetto al miglioramento delle abilità compromesse nell'area della comunicazione, dell'interazione, dei comportamenti stereotipati, della riduzione dell'impaccio motorio e della rigidità dello schema corporeo, del livello di soddisfazione dopo l'esperienza, attraverso gli strumenti di misura del livello di gravità di ASD, ma anche rispetto alla percezione di comportamenti problematici vissuti dalle famiglie e alla percezione di benessere e di qualità della vita percepita prima e dopo la partecipazione al progetto.

Tutti i risultati son confrontati con un altro gruppo di controllo che non vive la medesima esperienza. La valutazione verrà fatta dall'équipe del professor Angelo Bedin, coordinatore del Master Autismo dell'Università degli studi di Genova, composta dal Professor Silvano Solari, docente al medesimo master e direttore della rivista "Autismo", dalla Professoressa Simonetta Lumachi, direttrice dell'Accademia pedagogica Philos per il trattamento di bambini e adulti con ASD, dalla Dottoressa Michela Zanette, vice primario di Neuropsichiatria Infantile della Fondazione Don Gnocchi e docente del Master Autismo dell' Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, e dai Dottori Lucio Moderato e Cecilia Carenzi, rispettivamente direttore e psicologa del Centro per l'autismo della Fondazione La Sacra Famiglia.

I ricercatori, coordinati dal Professor Bedin, effettueranno una ricerca longitudinale su due gruppi di popolazione: uno che frequenta le discipline sportive nelle diverse modalità (1:1, a piccolo gruppo e a gruppo intero con educatore a supporto o senza) e uno che svolge altre attività laboratoriali non a carattere sportivo o sugli apprendimenti sociali e riconoscimenti emotivi. Questo per verificare l'incidenza che la partecipazione all'attività motoria può esercitare e quanto possa accrescere le dimensioni del riconoscimento regolazione delle emozioni, il miglioramento di equilibrio e coordinamento visivo-spaziale, la motricità grosso e fino motoria. Riteniamo, infatti, che lo studio crei il presupposto per valutare dei modelli di intervento replicabili, trasferibili ad altri contesti, con risultati validati e accessibili economicamente e soprattutto per valutare l'effettiva positività della stimolazione in una fascia d'età dove ancora si può lavorare per l'acquisizione di competenze sociali che potranno permettere una migliore qualità della vita. Il progetto coinvolge 16 bambini con sindrome dello spettro autistico.

EVENTI CORRELATI



BOOK CITY

La Fondazione La Comune ha partecipato a Book City Milano 2019 organizzando due eventi importanti.

OUT-AUT: PER INCLUDERE OLTRE PREGIUDIZI E LUOGHI COMUNI SULL'AUTISMO

tenutosi il 15 novembre 2019
presso l'Università Cattolica.

Relatori:

Paola MOLTENI, PhD,

Pedagogista e ricercatrice CeDisMa

Roberta SALA, Docente a contratto di Elementi di didattica e
Pedagogia Speciale, Università Cattolica del Sacro Cuore

Simone STABILINI, Ricercatore CeDisMa

Antonella VIGANÒ, Fondazione La Comune

Simonetta LUMACHI, Università di Genova

Lucio MODERATO, Fondazione Sacra Famiglia

Alice FINIZIO, Beneficiaria diretta del progetto "La Casa
Comune"

EVENTI E AZIONI CORRELATE



E' stato presentato il libro "Autismo. Kit di strumenti per l'inclusione nella scuola. Il modello TAE" di Luigi d'Alonzo, edizioni La Morcelliana.

La Fondazione La Comune ha partecipato alla tavola rotonda, organizzata in collaborazione con il Centro Studi e Ricerche sulla Disabilità e la Marginalità (CeDisMa) dell'Università Cattolica, per avviare una riflessione sulle caratteristiche di un possibile, necessario e concreto approccio inclusivo rivolto alle persone con disturbi dello spettro autistico. Tra i relatori era presente anche Alice Finizio, una delle beneficiarie del progetto "Le Case Comuni".

Hanno partecipato all'evento 70 persone.

EVENTI E AZIONI CORRELATE



SPORT E EDUCAZIONE: SVILUPPO DEL POTENZIALE,
INTEGRAZIONE, INCLUSIONE

tenutosi il 16 novembre 2019 presso la sede della
Fondazione La Comune

Relatori:

Marco Marzagalli - Fondazione La comune

Martina Benini - Fondazione La Comune

Loris Massignan

Alessandra Stella

La tavola rotonda è stata articolata in quattro differenti interventi: lo sport come mezzo di sviluppo del potenziale evolutivo; lo sport e la dinamica di gruppo, il passaggio dall'integrazione all'inclusione attraverso lo sport per bambini con fragilità e il racconto di storie di bambini seguiti da un'educatrice della nostra Fondazione.

Lo sport è un fatto sociale ed in esso si esprimono processi psicologici individuali e collettivi.

Nell'incontro si presenteranno i temi principali esposti nel libro "Sport: prospettive psicosociali": i processi identitari e la loro espressione nella pratica sportiva, i costrutti di percezione di autoefficacia ed efficacia di gruppo, le relazioni interpersonali e le dinamiche di gruppo nelle attività sportive, la leadership, i processi di coesione di squadra, e la conflittualità nello sport.

Hanno partecipato all'evento 12 persone.

EVENTI E AZIONI CORRELATE



LA CAMPAGNA DI NATALE A SOSTEGNO DEI PROGETTI COFINANZIATI

LA MERENDA IN COMUNE

Nel periodo natalizio è stata organizzata la prima campagna di raccolta fondi del gruppo, indirizzata ai soci delle due associazioni e volta a sostenere i progetti di inclusione di bambini con disabilità all'interno dei corsi sportivi.

Attraverso la vendita di panettoncini artigianali, realizzati dalla Pasticceria Buoni Dentro, una realtà del nostro territorio che impiega a sua volta persone fragili, abbiamo ampliato la possibilità di realizzare percorsi individualizzati di inserimento di bambini con disabilità e di inclusione attraverso la pratica sportiva.

Sono stati venduti 200 panettoni e con il ricavato abbiamo garantito oltre 10 ore di inserimento per bambini con fragilità e disabilità nei nostri corsi sportivi, seguiti da educatori e insegnanti specializzati, con l'obiettivo di favorirne l'inserimento del gruppo e l'aggregazione.

COSA ABBIAMO FATTO : FRAGILITA' E INCLUSIONE

PROGETTO IO ACCOLGO

Il 29 novembre 2019 la nostra APS termina, dopo varie proroghe, l'attività di accoglienza a richiedenti asilo iniziata nel 2016, in quanto entrano in vigore nuovi decreti che non permettono di svolgere nessun tipo di attività di integrazione.

I comuni della zona e diverse associazioni locali hanno chiesto in tale momento alla Fondazione La Comune di coordinare il progetto "Io accolgo" che inizierà ufficialmente il 1 gennaio 2020.

Si tratta di un progetto di accompagnamento all'autonomia per richiedenti asilo e titolari di protezione umanitaria, un'evoluzione del precedente progetto .

I 7 beneficiari del progetto, 5 giovani nigeriani e 2 giovani senegalesi, tutti precedentemente accolti negli appartamenti di accoglienza diffusa che l'Associazione La Comune ha gestito assieme ad altre realtà del territorio nella zona della bassa e media Val Seriana, hanno come obiettivo quello di raggiungere l'autonomia (sia economica che pratica) e portare avanti la propria decisione di essere usciti dal circuito dell'accoglienza, riuscendo a provvedere autonomamente alle proprie principali necessità.

Il ruolo della Fondazione, quindi, è quello di supportarli, fornire loro informazioni per ciò che concerne le procedure legali ed amministrative legate al loro status, ma anche inerenti a questioni abitative, come per esempio la gestione dell'economia domestica, oppure a questioni lavorative, quali la gestione dei rapporti di lavoro o il supporto nella ricerca del lavoro stesso.

La Fondazione, a partire da novembre 2019, si è attivata in attività di sensibilizzazione e raccolta fondi su tale progetto, insieme ai Comuni della Val Seriana.

Nel mese di gennaio (2020) è previsto l'inserimento di un educatore a supporto dell'attività sul territorio,

DONAZIONI RICEVUTE PER IL PROGETTO IO ACCOLGO:

Brambilla Cecilia e Simoncini Carlo € 500,00

Parrocchia San Giuliano di Albino € 500,00

Gelmi Lorenzo € 910,00

Comune di Scanzorosciate (BG) € 1.024,00

Associazione Sulla Traccia onlus € 500,00

Società San Vincenzo De Paoli onlus € 100,00

Comitato Genitori di Ranica (BG) € 1.034,70

COSA ABBIAMO FATTO: CREAZIONE DI RETI

IL QUARTIERE PER IL QUARTIERE: QXQ

Questo progetto è stato realizzato in collaborazione con il Municipio 9, con l'Associazione Rete Distretto Isola e con l'Associazione di Promozione Sociale La Comune.

Nel quartiere Isola, dove hanno sede Le Case Comuni 2 e 3, la rete tra Associazioni di Via e cittadini si è sviluppata molto nel corso degli ultimi anni, anche grazie alla creazione della Casa delle Associazioni di Volontariato, di Comitati di Quartiere, e alla presenza di biblioteche, cinema e teatri, luoghi che collaborano attivamente con le Associazioni del Municipio 9.

Restava ancora limitata, invece, l'inclusione delle aziende e degli esercizi commerciali nel contesto non-profit della zona.

OBIETTIVI

- Intessere relazioni di valore su questo territorio tra il mondo profit e quello non profit
- Realizzare una mappatura di tutte le attività commerciali, artistico-culturali e di tutte le aziende che hanno la loro sede e operano all'interno del quartiere Isola di Milano.

- Creare una vera e propria rete di quartiere, dove il mondo profit possa conoscere e sostenere le iniziative sociali presenti nello stesso territorio.

AZIONI

1. Siamo partiti dalla mappatura del quartiere: la mappatura è stata strutturata suddividendo il quartiere Isola in 3 zone principali, composte ognuna da circa 10-11 vie, che sono state valutate dagli stakeholders come le vie principali del quartiere.

La mappatura è durata due mesi: le attività coinvolte sono state informate nel dettaglio del progetto, sono state invitate a esporre il materiale informativo del progetto.

Un approccio positivo è stato quello di raccontare il nostro progetto di autonomia abitativa "Le Case Comuni 2-3" di via Borsieri.

Il totale delle attività commerciali, artigianali o aziendali di cui abbiamo raccolto i dati è di 174, con una concentrazione in alcune vie principali, su un totale di 230 aziende incontrate.

La mappatura è stata realizzata nei mesi di settembre-ottobre ed è stata preceduta da un'attività di relazioni sul territorio, tale da poter ottenere validi risultati.

2. Il coinvolgimento delle aziende e le attività commerciali per creare proposte di collaborazione col mondo non profit è stato svolto su due livelli: l'uno nella relazione diretta e l'altro a distanza.

Il personale educativo delle Case Comuni è spesso venuto con noi per raccontare agli esercenti il progetto di cui alcuni erano già a conoscenza.

Inoltre, attraverso scambi di mail e racconti di iniziative del mondo non profit, abbiamo proseguito la creazione delle reti.

NUMERI E IMPATTO

Il progetto ha visto il generarsi di relazioni interessanti, sia nella prima fase, sia successivamente, a partire dalla mappatura.

La relazione più importante che si è venuta a creare è stata quella con l'Associazione Distretto Isola, in particolare nella figura di Piervito Antoniazzi. Gli incontri con l'Associazione sono stati molti e si è delineata fin da subito l'idea di collaborare insieme. In particolare, non solo c'è stato un appoggio immediato al progetto di mappatura (l'Associazione Distretto Isola ha infatti, inviato da subito una newsletter ai suoi iscritti per parlare del progetto), ma è stato spunto per creare nuove idee progettuali per il futuro.

Un'altra relazione che ci sembra importante riportare è quella con il Dott. Matteo Cressi di Confommercio, con cui abbiamo avuto un incontro e che si è reso disponibile a collaborare per il progetto, in particolare per quanto riguarda eventuali futuri sbocchi in altri quartieri del Municipio 9 (ad esempio, Niguarda).

Segnaliamo anche la relazione iniziata con la Dott.ssa Arianna Fontana, presidente di Confartigianato Milano, che insieme a noi e all'Associazione Distretto Isola ha conosciuto con piacere "Il quartiere per il quartiere" e sarà sicuramente coinvolta in progetti futuri.

Abbiamo anche ricevuto richieste da alcune Associazioni interessate al tema della disabilità.

Analogamente alcune attività commerciali si sono interessate al progetto e valuteremo nel 2020 come poter collaborare al meglio.

Infine alcune realtà non profit del quartiere hanno interagito attivamente sul progetto "Il Quartiere per il quartiere", segno che il bisogno da cui questo progetto ha preso avvio, era effettivamente un bisogno reale.

COSA ABBIAMO FATTO: SOSTEGNO AL TERZO SETTORE

Il Terzo Settore sta attraversando un periodo di forte transizione e cambiamento generato dalla riforma del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017): si modificano le policy organizzative, aumentano le prassi e le procedure finalizzate a rendere conto dell'operato associativo, devono essere presentate con chiarezza le attività promosse dagli Enti del Terzo Settore e le modalità di funzionamento interno.

Si affiancano inoltre alle associazioni una serie di soggetti impegnati nella vigilanza e controllo e si definiscono i compiti e le responsabilità dei soggetti rappresentanti gli enti.

Vengono proposti modelli per la rendicontazione economica e sociale delle attività, da rendere pubblici attraverso siti web e registri. Infine, anche le responsabilità trovano una più puntuale esplicitazione assumendo un carattere da "gestione d'impresa".

Visto l'iter che ha condotto alla nascita della nostra Fondazione e le competenze acquisite nei trent'anni di storia dell'Associazione La Comune, abbiamo dedicato parte delle nostre energie al sostegno di altri enti nel percorso di acquisizione di nuove competenze richieste dal nuovo codice del Terzo Settore, organizzando un convegno, consulenze e momenti di formazione.

Tra novembre e dicembre 2019 abbiamo offerto 4 consulenze a enti del Terzo Settore sui temi della revisione dello statuto ed è stato organizzato un corso di formazione " L'importanza del check up fiscale, legale, organizzativo, e della progettazione", a cui hanno partecipato una decina di persone.

EVENTI E AZIONI CORRELATE



CONVEGNO INNOVAZIONE E CAMBIAMENTO NEL TERZO SETTOR

Il 24 settembre 2019 si è svolto il Convegno “Innovazione e Cambiamento nel terzo settore” presso il Museo Diocesano di Milano, primo evento istituzionale organizzato dalla Fondazione La Comune.

Il convegno è stata occasione di incontro e confronto tra molti esponenti di Enti del Terzo Settore e professionisti che hanno portato contenuti molto significativi e utili per raccogliere le indicazioni date dalla nuova normativa.

Sono intervenuti Antonio Lagrotteria, segretario generale di Acli Lombardia, spiegando che Il fine ultimo delle politiche messe in campo dal legislatore nel nuovo corpus normativo è quello di professionalizzare gli enti del terzo settore che devono avere una maggior preparazione e competenza; Deborah Benucci, fiscalista e consulente della fondazione, dando indicazioni generali per raccapezzarsi nelle indicazioni della normativa; Alessandra Mambriani, membro dello staff di Fondazione Triulza, che ha portato il suo contributo sul tema della progettazione europea; Lamberto Bertolé, presidente del Consiglio Comunale, che ha puntato l'attenzione sulla necessità di coprogettazione per tutti gli interventi realizzati sul territorio. Infine sono intervenuti i membri dello staff della Fondazione La Comune: Futura Zuccotti, consulente legale della fondazione, coadiuvata dall'avvocato Axelle Tigani Sava, con un intervento sull'impor-

EVENTI E AZIONI CORRELATE



tanza di essere a posto con tutti gli aspetti legali (primo fra tutto lo statuto) e Chiara Martinelli, con un intervento focalizzato sull'aspetto organizzativo.

A chiudere il convegno Ulderico Capucci, formatore della nostra Fondazione, che ha illuminato gli animi con un intervento ricco e accalorato: ha parlato dell'importanza di riconoscere quanto sia fondamentale la qualità del pensiero per raggiungere azioni di qualità; di quanto la divisione tra teoria e pratica sia illusoria convinzione; del fatto che mettere al centro le persone non siano solo vuote parole, ma dati di fatto e scelte organizzative evidenti e coerenti.

Ciò che è emerso da tutti gli interventi è che la riforma offre nuove possibilità per rendere più professionale il proprio lavoro e tante opportunità per poter lavorare in maniera più efficace.

Tutti temi trattati dai relatori, di grande rilevanza, hanno fatto emergere la necessità di approfondimenti mirati per entrare nel dettaglio di tematiche delicate e importanti per l'evoluzione di tutte le associazioni e gli altri enti che compongono il Terzo settore.

Al convegno hanno partecipato 182 persone.

PROGETTI IN CANTIERE

(Novembre -Dicembre 2019)

Nel corso degli ultimi mesi del 2019 sono state messe le basi per nuove idee progettuali da portare avanti nel 2020.

IL CIELO INTORNO AI MUSEI

Dal fortunato incontro con l'Artista Andrea Ravo Mattoni, street artist dedicato alla tradizione della copia delle opere "classiche" attraverso la tecnica della bomboletta spray, è nata l'idea per il progetto "Il cielo intorno ai musei".

L'incontro ha trovato terreno fertile sul campo dell'educazione: Ravo da sempre lavora per portare le persone, principalmente le nuove generazioni, ad appassionarsi all'arte e a riscoprirla, mentre la Fondazione, così come l'intero gruppo La Comune, è impegnata per promuovere una cultura dell'inclusione, usando proprio il canale educativo come veicolo principale.

Da queste basi comuni è nata l'idea di realizzare un progetto dove l'arte, nella sua riproduzione spettacolare veicolata dal lavoro di Ravo, diventasse strumento per educare a una cittadinanza più attiva e partecipe, all'inclusione e alla coesione sociale, oltre a mantenere ovviamente il ruolo di elemento capace di riqualificare e dare una forte connotazione estetica alle periferie in cui si andava ad operare.

Il progetto prevede la riproduzione di opere presenti nei musei cittadini su grandi muri (edifici di 5-6 piani) in alcune zone scelte tra le periferie cittadine.

In una sorta di circolo virtuoso ideale il progetto prevede di collegare virtualmente il centro, dove generalmente sono situate le principali istituzioni museali cittadine, alle periferie, creando dei ponti percorribili in entrambe le direzioni. Inoltre la realizzazione di queste spettacolari opere murarie diventerà occasione per realizzare eventi, creare legami tra le diverse realtà presenti sul territorio, fornire occasioni di incontro tra persone differenti, dare una nuova connotazione al quartiere dove verranno realizzate.

Si tratta di un progetto complesso, composto da moltissimi elementi: la parte finale del 2019 (da ottobre in avanti) è stata dedicata a provare a comporre il progetto nel modo migliore, coinvolgendo istituzioni, realtà del terzo settore, aziende.

Le Azione che sono state fatte:

- Accordo di partenariato con il Museo Diocesano per la presentazione del progetto a Fondazione Cariplo;
- Incontri con l'Assessorato Cultura per la collaborazione al progetto
- Contattati i municipi di zona 1 (dove ha la sede il Museo Diocesano) e di zona 7 (dove sarà realizzato il progetto)
- Contattate 20 aziende da coinvolgere nel progetto per innescare circoli virtuosi di collaborazione tra mondo profit e mondo no profit
- Incaricati due professionisti per la scelta delle opere in collaborazione col Museo Diocesano (Dott. Giuseppe Frangi) e il dialogo istituzionale per la concessione dei muri (Dott.ssa Alice Cosmai).

LA CASCINA IN COMUNE

La Fondazione La Comune, in collaborazione con la Fattoria Sociale Passacantando, darà vita a un progetto dedicato alle persone con disabilità, insieme alle proprie famiglie o insieme ai propri educatori.

Il progetto La Cascina in Comune è nato per offrire un modo nuovo di trascorrere le vacanze estive: una vacanza immersi nel verde, nel bellissimo contesto della campagna umbra, in un ambiente confortevole e familiare.

La famiglia Passacantando, che conosce molto bene la Fondazione in quanto è una delle famiglie beneficiarie del progetto delle Case Comuni, ha voluto costruire insieme a noi un progetto pensato per rispondere a un bisogno comune a molte famiglie con all'interno persone con disabilità: avere un luogo dove poter trascorrere serenamente, e in un clima di accoglienza e scambio, le vacanze estive. Infatti hanno messo a disposizione della Fondazione la loro Fattoria Didattica situata nella campagna vicino a Terni, proprio per renderla un luogo di inclusione e di socialità costruttiva e positiva tra famiglie con all'interno persone fragili.

L'idea del progetto è la seguente: Accogliere mamme con bambini con disabilità (o in generale bambini accompagnati da un familiare o da una persona che se ne prende cura), famiglie con figli con disabilità intellettiva oppure Associazioni, cooperative o altre realtà che sono alla ricerca di un luogo dove organizzare le vacanze per i propri utenti.

Sul finire del 2019 sono state messe le basi per la realizzazione di questo progetto (sono partiti i lavori di ristrutturazione della struttura ed è stata messa a punto la proposta da fare alle famiglie e ai gruppi).

WELFARE SOLIDALE

Un altro ramo in cui la Fondazione ha deciso di proporre i propri servizi è quello del welfare aziendale.

Mettendo a frutto la competenza maturata dal gruppo in campo delle attività motorie e legate al benessere psico-fisico, la Fondazione La Comune intende interfacciarsi con il mondo aziendale per costruire insieme percorsi di welfare che fossero utili per le aziende e per i propri dipendenti nel generare benessere, e al contempo occasione per sostenere i progetti sociali portati avanti dalla Fondazione.

Gli ultimi mesi del 2019 sono stati dedicati alla definizione del team di lavoro e del progetto.

ALTRE INFORMAZIONI SULLA FONDAZIONE

Nel 2019 Il CDA si è riunito 2 volte tra il mese di settembre e il mese di dicembre.

In entrambi gli incontri erano presenti tutti e tre i consiglieri e il revisore unico, Rag. Roma.

Il primo incontro del Consiglio direttivo si è svolto in data 7 settembre 2019.

Questioni trattate: avvio dell'attività conseguente al riconoscimento di personalità giuridica da parte di Regione Lombardia: settori di intervento e modalità con cui operare; Passaggio di attività da parte della APS La Comune con relativo personale, come previsto in atto costitutivo; Assunzione di nuovo personale; Acquisto della sede; Accordi operativi con APS La Comune e ASD La Comune; Compenso agli amministratori per l'anno 2019; Modalità di funzionamento dell'Ente; Bilancio preventivo 2019; Conferimento deleghe ai membri del Consiglio di Amministrazione.

Il secondo incontro si è svolto in data 16 dicembre 2019.

Questioni trattate: Programma per l'anno 2020; Bilancio preventivo 2020 e rendiconto 2019.

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

- proventi da attività di alloggio sociale (ex D.Lgs. 112/2017, art. 2 lett. Q): € 20.250,00 dai beneficiari
- proventi da attività accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (ex D.Lgs. 112/2017, art. 2 lett. R): € 3.544,70
- da donazioni di privati ed enti associativi privati, ed € 1.024,00 da contributi di EE.PP.
- proventi da attività di educazione, istruzione nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (ex D.Lgs. 112/2017, art. 2 lett. D): € 1.343,53 da contributi EE.PP. ed € 1.343,52 da contributi di Fondazioni erogatrici private
- proventi da servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore (ex D.Lgs. 112/2017, art. 2 lett. M): € 1.010,00 da ricavi attività
- Donazioni: € 22.175,00 da privati o enti privati

TOTALE PROVENTI € 50.690,75

Di cui:

- Totale contributi pubblici su specifici progetti: € 2.367,53 (di cui: € 1.024 da Comune di Scanzorosciate e € 1.343,53 da Regione Lombardia)
- Totale contributi privati su specifici progetti: € 4.888,22
- Totale donazioni ed erogazioni liberali: € 22.175,00
- Totale proventi specifici di attività: € 21.260,00

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi:

Visto che la fondazione era da poco costituita abbiamo voluto creare due situazioni conviviali in cui far conoscere a una platea più ampia le nostre attività: la Festa di Inverno e la Merenda in Comune.

Il ricavato di queste raccolte fondi è stato modesto, ma l'obiettivo principale delle iniziative era costruire relazioni.

L'iniziativa a Villa Reale ha permesso di illustrare ai presenti le finalità della Fondazione e di raccogliere donazioni a sostegno dei progetti presentati.

La seconda iniziativa (la Merenda in Comune) era rivolta ai soci dell'ASD La Comune e ha permesso di far conoscere le attività educative della Fondazione alle famiglie.

La finalità di queste due azioni di raccolta fondi era di carattere generale (non riferita a un progetto specifico) e durante queste campagne è stato distribuito materiale informativo sui progetti attivi verso i quali sarebbero state convogliate le risorse raccolte.

Non c'è niente e da segnalare.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2019 E RELAZIONE DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

-

Revisore
Unico Rag. Roma

Dati Anagrafici	
Sede in	Milano
Codice Fiscale	10625230965
Numero Rea	MILANO - MONZA - BRIANZA - LODI
P.I.	10625230965
Capitale Sociale Euro	52.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO **31-12-2019**

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.185
Totale immobilizzazioni immateriali	1.185
II - Immobilizzazioni materiali	
4) Altri beni	462
Totale immobilizzazioni materiali	462
III - Immobilizzazioni finanziarie	
Totale immobilizzazioni finanziarie	0
Totale immobilizzazioni (B)	1.647
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I) Rimanenze	
Totale rimanenze	0
II) Crediti	
1) Verso clienti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.250
Totale crediti verso clienti	5.250
5-bis) Crediti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	122
Totale crediti tributari	122
5-quater) Verso altri	
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.390
Totale crediti verso altri	1.390
Totale crediti	6.762
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	84.433
3) Danaro e valori in cassa	1.540
Totale disponibilità liquide	85.973
Totale attivo circolante (C)	92.735
D) RATEI E RISCOINTI	2.687
TOTALE ATTIVO	97.069

STATO PATRIMONIALE PASSIVO **31-12-2019**

A) PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	30.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0
III - Riserve di rivalutazione	0
IV - Riserva legale	0
V - Riserve statutarie	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Varie altre riserve	(1)
Totale altre riserve	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	22.000
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(735)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0
Totale patrimonio netto (A)	51.264
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	

Totale fondi per rischi e oneri (B)	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.334
D) DEBITI	
3) Debiti verso soci per finanziamenti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	25.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	25.000
5) Debiti verso altri finanziatori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	54
Totale debiti verso altri finanziatori	54
7) Debiti verso fornitori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.781
Totale debiti verso fornitori	5.781
12) Debiti tributari	
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.623
Totale debiti tributari	1.623
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.414
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.414
14) Altri debiti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	8.214
Totale altri debiti	8.214
Totale debiti (D)	42.086
E) RATEI E RISCONTI	385
TOTALE PASSIVO	97.069

CONTO ECONOMICO	31-12-2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.261
5) Altri ricavi e proventi	
Altri	35.331
Totale altri ricavi e proventi	35.331
Totale valore della produzione	50.592
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	911
7) Per servizi	23.631
9) Per il personale:	
a) Salari e stipendi	17.246
b) Oneri sociali	4.526
c) Trattamento di fine rapporto	3.334
Totale costi per il personale	25.106
14) Oneri diversi di gestione	1.049
Totale costi della produzione	50.697
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(105)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	
17) Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	130
Totale interessi e altri oneri finanziari	130
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(130)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:	
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	(235)

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
Imposte correnti	500
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	500
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(735)

	Esercizio Corrente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(735)
Imposte sul reddito	500
Interessi passivi/(attivi)	130
(Dividendi)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(105)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(105)
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.250)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.781
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(2.687)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	385
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	9.239
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.468
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.363
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(130)
(Imposte sul reddito pagate)	0
Dividendi incassati	0
(Utilizzo dei fondi)	3.334
Altri incassi/(pagamenti)	0
Totale altre rettifiche	3.204
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	10.567
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(462)
Disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(1.185)
Disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	0

Disinvestimenti	0
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.647)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0
Accensione finanziamenti	25.054
(Rimborso finanziamenti)	0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	51.999
(Rimborso di capitale)	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	77.053
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	85.973
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	
Depositi bancari e postali	0
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	84.433
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	1.540
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	85.973
Di cui non liberamente utilizzabili	0

BILANCIO DELLA DITTA : FONDAZIONE LA COMUNE-IMPRESA SOCIALE ETS
 VIA TRIVULZIO, 22
 20100 MILANO (MI)

Moneta di conto: Euro

DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019 Centesimi di Euro

S I T U A Z I O N E P A T R I M O N I A L E

A T T I V I T A'

! CODICE !	! DESCRIZIONE !	! DARE !	! AVERE !	! IMPORTO !	! IMPORTO !	! IMPORTO !
! CONTO !	! !	! !	! !	! SOTTOCONTO !	! MASTRO !	! CLASSE !
! 201000 !	! COSTITUZIONE SOCIETA' !	! 1.185,20 !	! !	! 1.185,20 !	! !	! !
! 201 !	! BI) IMM. IMM. -1) IMPIANTO E AMPL! !	! 1.185,20 !	! !	! !	! 1.185,20 !	! !
! 224006 !	! MACCHINE UFFICIO !	! 461,90 !	! !	! 461,90 !	! !	! !
! 224 !	! BII) IMM. MATER. -4) ALTRI BENI !	! 461,90 !	! !	! !	! 461,90 !	! !
! 2 !	! B) -I M M O B I L I Z Z A Z I O !	! 1.647,10 !	! !	! !	! !	! 1.647,10 !
! 331000 !	! ALBER4 - ALBERTI MARIA VITTOR! !	! 3.000,00 !	! 2.250,00 !	! 750,00 !	! !	! !
! 331000 !	! CARFO2 - CARFORA MARIA !	! 3.000,00 !	! 2.250,00 !	! 750,00 !	! !	! !
! 331000 !	! MOTTAB - MOTTA BEATRICE !	! 3.000,00 !	! 2.250,00 !	! 750,00 !	! !	! !
! 331000 !	! PASSA2 - PASSACANTANDO SIMONE! !	! 2.250,00 !	! 750,00 !	! 1.500,00 !	! !	! !
! 331000 !	! RASIN1 - RASINI ALESSANDRO !	! 3.000,00 !	! 1.500,00 !	! 1.500,00 !	! !	! !
! 331 !	! CII) CREDITI -1) VERSO CLIENTI !	! 14.250,00 !	! 9.000,00 !	! !	! 5.250,00 !	! !
! 339009 !	! FORNITORI C.TO ANTICIPI !	! 1.390,22 !	! !	! 1.390,22 !	! !	! !
! 339140 !	! CREDITO BONUS ART.1 DL 66/14 !	! 1.040,25 !	! 922,27 !	! 117,98 !	! !	! !
! 339 !	! CII) CREDITI -5) VERSO ALTRI !	! 2.430,47 !	! 922,27 !	! !	! 1.508,20 !	! !
! 340012 !	! CREDITO PER ACCONTO IMP.SOSTIT! !	! 4,04 !	! !	! 4,04 !	! !	! !
! 340 !	! CII) CREDITI -5) VERSO ALTRI (OLT! !	! 4,04 !	! !	! !	! 4,04 !	! !
! 381206 !	! BANCA INTESA- SANPAOLO !	! 119.403,47 !	! 34.970,11 !	! 84.433,36 !	! !	! !
! 381 !	! CIV) DISP LIQUIDE -1) DEPOSITI B! !	! 119.403,47 !	! 34.970,11 !	! !	! 84.433,36 !	! !
! 383000 !	! CASSA DENARO !	! 5.640,00 !	! 4.099,92 !	! 1.540,08 !	! !	! !
! 383 !	! CIV) DISP LIQUIDE -3) DENARO E V! !	! 5.640,00 !	! 4.099,92 !	! !	! 1.540,08 !	! !
! 3 !	! C) -A T T I V O C I R C O L A !	! 141.727,98 !	! 48.992,30 !	! !	! !	! 92.735,68 !
! 441000 !	! RATEI ATTIVI !	! 2.687,03 !	! !	! 2.687,03 !	! !	! !
! 441 !	! D) RATEI !	! 2.687,03 !	! !	! !	! 2.687,03 !	! !
! 4 !	! D) -R A T E I E R I S C O N !	! 2.687,03 !	! !	! !	! !	! 2.687,03 !
! !	! !	! !	! !	! !	! !	! !

TOTALE ATTIVITA' 97.069,81

Perdita d'esercizio 735,18

TOTALE A PAREGGIO 97.804,99

BILANCIO DELLA DITTA : FONDAZIONE LA COMUNE-IMPRESA SOCIALE ETS
VIA TRIVULZIO, 22
20100 MILANO (MI)

Moneta di conto: Euro

DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019 Centesimi di Euro

S I T U A Z I O N E P A T R I M O N I A L E

P A S S I V I T A'

! CODICE !	! DESCRIZIONE !	! DARE !	! AVERE !	! IMPORTO !	! IMPORTO !	! IMPORTO !
! CONTO !	! !	! !	! !	! SOTTOCONTO !	! MASTRO !	! CLASSE !
! 510008 !	! FONDO DI DOTAZIONE !	! !	! 30.000,00 !	! 30.000,00 !	! !	! !
! 510 !	! AI)CAPITALE !	! !	! 30.000,00 !	! !	! 30.000,00 !	! !
! 580007 !	! FONDO DI GESTIONE !	! !	! 22.000,00 !	! 22.000,00 !	! !	! !
! 580 !	! AVIII)UTILI (PERDITE) PORTATI !	! !	! 22.000,00 !	! !	! 22.000,00 !	! !
! 5 !	! A)-P A T R I M O N I O N E T !	! !	! 52.000,00 !	! !	! !	! 52.000,00 !
! 610000 !	! FONDO TFRDI LAVORO !	! !	! 3.334,40 !	! 3.334,40 !	! !	! !
! 610 !	! C)TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LA !	! !	! 3.334,40 !	! !	! 3.334,40 !	! !
! 645000 !	! ASSLAC - A.S.D.DI PROMOZIONE S !	! !	! 409,76 !	! 409,76 !	! !	! !
! 645000 !	! CLACE1 - CLAUDIA CERVELLI !	! 1.104,50 !	! 1.866,50 !	! 762,00 !	! !	! !
! 645000 !	! TECRAI - ARUBA SPA !	! 81,50 !	! 87,60 !	! 6,10 !	! !	! !
! 645000 !	! TOMGIU - GIUSEPPE TOMASELLO !	! 19,00 !	! 149,00 !	! 130,00 !	! !	! !
! 645 !	! D)DEBITI -6)FORNITORI !	! 1.205,00 !	! 2.512,86 !	! !	! 1.307,86 !	! !
! 670002 !	! IVA CONTO ERARIO !	! 79,20 !	! 223,20 !	! 144,00 !	! !	! !
! 670004 !	! ERARIO C/RITEN SU REDDITI DI L !	! 1.916,31 !	! 2.705,47 !	! 789,16 !	! !	! !
! 670005 !	! ERARIO C/RITEN SU REDDITI DI L !	! 532,71 !	! 722,71 !	! 190,00 !	! !	! !
! 670022 !	! DEBITI TRIBUTARI IMPOSTE CORRE !	! !	! 500,00 !	! 500,00 !	! !	! !
! 670 !	! D)DEBITI -11)TRIBUTARI !	! 2.528,22 !	! 4.151,38 !	! !	! 1.623,16 !	! !
! 675000 !	! ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTEN !	! 767,00 !	! 1.488,00 !	! 721,00 !	! !	! !
! 675003 !	! INAIL !	! !	! 8,08 !	! 8,08 !	! !	! !
! 675005 !	! RITENUTA INPS AMM.RI/COLLABORA !	! 2.054,00 !	! 2.739,00 !	! 685,00 !	! !	! !
! 675 !	! D)DEBITI -12)ISTITUTI PREVIDEN !	! 2.821,00 !	! 4.235,08 !	! !	! 1.414,08 !	! !
! 680005 !	! DEBITI VERSO IL PERSONALE !	! 14.516,41 !	! 20.224,56 !	! 5.708,15 !	! !	! !
! 680011 !	! VERSAMENTO DEI SOCI !	! !	! 25.000,00 !	! 25.000,00 !	! !	! !
! 680013 !	! FATTURE DA RICEVERE !	! !	! 1.472,73 !	! 1.472,73 !	! !	! !
! 680058 !	! COLLABORATORI E AMMINISTRATORI !	! 4.237,39 !	! 5.743,43 !	! 1.506,04 !	! !	! !
! 680070 !	! PAGAMENTI CON CARTASI !	! 989,86 !	! 1.043,76 !	! 53,90 !	! !	! !
! 680072 !	! ANTICIPO DA AMMINISTRATORI !	! 150,00 !	! 1.150,00 !	! 1.000,00 !	! !	! !
! 680090 !	! FT.DA RICEV.STUDIO ROMA !	! !	! 3.000,00 !	! 3.000,00 !	! !	! !
! 680 !	! D)DEBITI -13)ALTRI DEBITI !	! 19.893,66 !	! 57.634,48 !	! !	! 37.740,82 !	! !
! 690000 !	! RATEI PASSIVI !	! !	! 384,67 !	! 384,67 !	! !	! !
! 690 !	! E)RATEI !	! !	! 384,67 !	! !	! 384,67 !	! !
! 6 !	! A L T R E P A S S I V I T A' !	! 26.447,88 !	! 72.252,87 !	! !	! !	! 45.804,99 !
! !	! !	! !	! !	! !	! !	! !

TOTALE PASSIVITA'

97.804,99

BILANCIO DELLA DITTA : FONDAZIONE LA COMUNE-IMPRESA SOCIALE ETS
 VIA TRIVULZIO, 22
 20100 MILANO (MI)

Moneta di conto: Euro

DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019

Centesimi di Euro

C O N T O E C O N O M I C O

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO

! CODICE !	DESCRIZIONE !	DARE !	AVERE !	IMPORTO !	IMPORTO !	IMPORTO !
! CONTO !	! !	! !	! !	SOTTOCONTO !	MASTRO !	CLASSE !
! 801300 !	! ACQUISTO DI MATERIALE DI CONSU! !	92,88 !	! !	92,88 !	! !	! !
! 801400 !	! ACQUISTO DI MERCI !	394,00 !	! !	394,00 !	! !	! !
! 801403 !	! ESCLUSI ART.15 !	6,00 !	! !	6,00 !	! !	! !
! 801600 !	! ACQUISTI BENI STRUMENTALI (< 1! !	417,99 !	! !	417,99 !	! !	! !
! 801 !	! B6)MAT.PRIME,SUSSI/RIE,CONSUMO! !	910,87 !	! !	! !	910,87 !	! !
! 804108 !	! SPESE CARTADI CREDITO !	0,70 !	! !	0,70 !	! !	! !
! 804201 !	! SPESE X RISTORANTI !	1.628,18 !	! !	1.628,18 !	! !	! !
! 804300 !	! SERVIZI AMM.VI LEGALI NOTARILI! !	4.109,77 !	416,00 !	3.693,77 !	! !	! !
! 804500 !	! MANUTENZIONE E RIPARAZIONE !	150,00 !	! !	150,00 !	! !	! !
! 804601 !	! CONSULENZE TECNICHE !	1.560,00 !	! !	1.560,00 !	! !	! !
! 804606 !	! SPESE VARIE !	256,80 !	! !	256,80 !	! !	! !
! 804617 !	! IVA NON DETR.DA PRORATA !	1.049,33 !	! !	1.049,33 !	! !	! !
! 804622 !	! DASCOTRINI E R.F. !	40,00 !	! !	40,00 !	! !	! !
! 804623 !	! CONSULENZE SOGGETTE A RIT.ACC.! !	2.361,70 !	! !	2.361,70 !	! !	! !
! 804628 !	! VIAGGI E SOGGIORNI ITALIA !	322,30 !	! !	322,30 !	! !	! !
! 804636 !	! APPROVVIG.ALIMENTI E DETERGENT! !	3.071,02 !	! !	3.071,02 !	! !	! !
! 804653 !	! CORSO DI FORMAZIONE !	1.160,00 !	! !	1.160,00 !	! !	! !
! 804 !	! B7)SERVIZI !	15.709,80 !	416,00 !	! !	15.293,80 !	! !
! 810000 !	! COSTO SALARIE STIPENDI !	17.246,16 !	! !	17.246,16 !	! !	! !
! 810002 !	! RIMBORSI A PIE' DI LISTA/TRAFE! !	17,00 !	! !	17,00 !	! !	! !
! 810006 !	! EMOL.AMM.RI E COMP.COLLABORATO! !	8.000,00 !	! !	8.000,00 !	! !	! !
! 810 !	! B9)PERSONALE -A)SALARI E STIPE! !	25.263,16 !	! !	! !	25.263,16 !	! !
! 811000 !	! COSTO CONTRIBUTI SOCIALI !	4.398,86 !	! !	4.398,86 !	! !	! !
! 811001 !	! INAIL !	127,12 !	! !	127,12 !	! !	! !
! 811007 !	! CONTRIBUTO INPS COLLAB.E AMM.C! !	1.369,20 !	! !	1.369,20 !	! !	! !
! 811 !	! B9)PERSONALE -B)ONERI SOCIALI !	5.895,18 !	! !	! !	5.895,18 !	! !
! 812000 !	! ACCANTONAMENTI PER TFR IN AZIE! !	3.334,40 !	! !	3.334,40 !	! !	! !
! 812 !	! B9)PERSONALE -C)T.F.R. !	3.334,40 !	! !	! !	3.334,40 !	! !
! 843105 !	! SPESE E ONERI BANCARI !	128,98 !	! !	128,98 !	! !	! !
! 843109 !	! INTERESSI SU VERS.TRIM.IVA !	1,00 !	! !	1,00 !	! !	! !
! 843 !	! C17)INTERESSI E ONERI FINANZIA! !	129,98 !	! !	! !	129,98 !	! !
! 870008 !	! IMPOSTA IRAP CORRENTE !	500,00 !	! !	500,00 !	! !	! !
! 870 !	! 22)IMPOSTE SUL REDDITO !	500,00 !	! !	! !	500,00 !	! !
! 8 !	! C O S T I !	51.743,39 !	416,00 !	! !	! !	51.327,39 !
! !	! !	! !	! !	! !	! !	! !

TOTALE COSTI

51.327,39

BILANCIO DELLA DITTA : FONDAZIONE LA COMUNE-IMPRESA SOCIALE ETS
 VIA TRIVULZIO, 22
 20100 MILANO (MI)

Moneta di conto: Euro

DAL 01/01/2019 AL 31/12/2019 Centesimi di Euro

C O N T O E C O N O M I C O

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO

! CODICE !	! DESCRIZIONE !	! DARE !	! AVERE !	! IMPORTO !	! IMPORTO !	! IMPORTO !
! CONTO !	!	!	!	! SOTTOCONTO !	! MASTRO !	! CLASSE !
! 901208 !	! RICAVI DA ATTIVITA' EDUCATIVE !	!	! 14.250,00 !	! 14.250,00 !	!	!
! 901209 !	! RICAVI FORMAZIONE TERZO SETTOR! !	!	! 1.010,00 !	! 1.010,00 !	!	!
! 901 !	! A1)RICAVI VENDITE E PRESTAZION! !	!	! 15.260,00 !	!	! 15.260,00 !	!
! 905300 !	! ARROTONDAMENTI !	!	! 0,20 !	! 0,20 !	!	!
! 905305 !	! SCONTI E ABBUONI ATTIVI !	!	! 1,28 !	! 1,28 !	!	!
! 905308 !	! RECUPERO SPESE !	!	! 6.000,00 !	! 6.000,00 !	!	!
! 905322 !	! DONAZIONI OBLAZIONI CONTRIBUTI! !	!	! 29.330,73 !	! 29.330,73 !	!	!
! 905 !	! A5)ALTRI RICAVI !	!	! 35.332,21 !	!	! 35.332,21 !	!
! 9 !	! R I C A V I !	!	! 50.592,21 !	!	!	! 50.592,21 !
! !	! !	!	!	!	!	!

TOTALE RICAVI 50.592,21

Perdita d'esercizio 735,18

TOTALE A PAREGGIO 51.327,39

Relazione di revisione legale dei conti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

Allo Spett.le Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE LA COMUNE-IMPRESA SOCIALE", con sede in Milano, Via Trivulzio, 22, CF.: 10625230965.

Premessa

Il sottoscritto Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 -bis, del Cod.Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

L'anno 2019 è il primo anno di attività, essendo la Fondazione stata fondata il giorno 11/1/2019 a rogito Notaio Dr Matteo Farassino Rep.21255/8444 successivamente integrato con atto stesso Notaio del 20/6/19 Rep.21558/8612, con riconoscimento giuridico della Regione Lombardia, Decreto N° 355 del 25/07/2019, come IMPRESA SOCIALE e necessaria per l'iscrizione nel RUNTS, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

La revisione legale riguarda il bilancio d'esercizio della "FONDAZIONE", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 e dal conto economico/rendiconto per l'esercizio chiuso a tale data.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È del Revisore la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. La revisione legale è stata svolta in conformità ai principi di revisione elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs.n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno. La revisione

legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime

contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Giudizio

A giudizio del sottoscritto, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Anche se non previste specificamente per gli ENTI non commerciali, il sottoscritto ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della FONDAZIONE. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE al 31 dicembre 2019.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza dell' ENTE, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto che l'incarico del revisore è coinciso con l'inizio dell'attività e che tutto è in divenire, il sottoscritto revisore dichiara di essersi soffermato in merito alla Fondazione, su:

- i) la tipologia dell'attività svolta istituzionale;
 - ii) la sua struttura organizzativa e contabile seppure non rivolta a produrre redditività;
- tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel frattempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica istituzionale svolta dall'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono sufficienti;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono adeguate;
- quanto sopra constatato, risulta indirettamente confermato, dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico aggregando i dati dell'attività propria dell'ENTE con i dati derivanti da trasferimenti da terzi.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;

- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, c.c.(Redazione bilancio)

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito consiliare.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Revisore ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono avuti confronti con la Direzione ed il Consiglio della Fondazione in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il sottoscritto ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il revisore, può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ENTE;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.(omissioni degli amministratori).;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.(denuncia al tribunale).

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico/rendiconto e nel suo interno evidenzia il Patrimonio Netto, dedotta la perdita d'esercizio 2019 di € 735,18 e risulta pari a € 51.264.82.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al revisore unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., tenuto conto anche da quanto disposto dalla D.lgs 117/2017;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del revisore e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 735,18.

STATO PATRIMONIALE

	2019
	Euro
<u>ATTIVO</u>	
Totale immobilizzazioni immateriali	1.185
Totale immobilizzazioni materiali	462
Totale attivo circolante	92.736
Ratei e risconti attivi	2.687
<u>totale attivo</u>	<u>97.070</u>
Perdita d'esercizio	<u>735</u>
Totale a pareggio	<u>97.805</u>

PASSIVO

Euro

Trattamento di fine rapporto	3.334
Debiti	42.086
Ratei e risconti	385
Patrimonio netto	<u>52.000</u>
totale passivo	97.805

CONTO ECONOMICO

2019

Euro

Totale valore della produzione	50.592	
Totale costi della produzione	-50.697	
<hr/>		
Differenza tra valori e costi della produzione	-105	
Proventi e oneri finanziari	-	130
Imposte correnti		<u>-500</u>
Perdita d'esercizio		<u>-735</u>

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il sottoscritto propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.